

Andamento climatico e adacquamento campi

IRRIGAZIONE IN CORSO

Stagione a buon punto

È proseguito positivamente, finora, l'andamento stagionale dal punto di vista irriguo.

Dopo un mese di luglio in cui il fiume Brenta ha fatto denotare buone portate fluenti e il clima, con ripetute piogge, è stato favorevole, ancora fino adesso non è stato necessario l'utilizzo dei bacini montani su cui il Consorzio ha competenza (a luglio usati solo due giorni).

Si tratta dei serbatoi del Corlo e del Senaiga, di proprietà dell'ENEL e metà del cui volume è a disposizione del Consorzio come riserva idrica a fini irrigui.

Anche le risorgive, che l'anno scorso erano al minimo storico,



forniscono discrete portate di affioro, anche se nettamente inferiori rispetto a quelle del passato.

In generale, comunque, non c'è confronto rispetto al 2017, caratterizzato come si ricorda da notevole scarsità d'acqua e notevoli problemi per l'irrigazione.

Viste le elevate temperature, comunque, l'irrigazione è quasi a pieno regime e quasi tutte le colture agrarie sono interessate; in particolare per i prati è in corso il terzo taglio e per il mais per insilato è già stata avviata la trinciatura.

C'è quindi ottimismo sul proseguimento e su una buona conclusione dell'irrigazione, avendo ancora a disposizione una buona scorta d'acqua presso i



Antica presa irrigua della roggia Bernarda
a Bassano del Grappa

citati serbatoi montani.

Le infrastrutture irrigue consortili - che si fondono tuttora sul sistema storico di canali ereditato dal passato, in particolare realizzato ai tempi della Repubblica di Venezia - dimostrano ancora una volta di essere fondamentali per l'agricoltura della nostra zona e per le numerose valenze ambientali connesse. Abbiamo visto come in questo periodo altre zone d'Europa (anche nei Paesi del Nord) siano state colpite da gravi siccità, anche dove ci sono grandi fiumi come ad esempio il Reno in Germania, e quindi ogni occasione è buona per ricordare il ruolo

fondamentale che ha l'acqua per garantire i prodotti agricoli e le economie dei territori.